



Segreteria SIDI
Via dei Taurini, 19
00185 ROMA ITALIA
Tel 39 06 49937652 fax 39 06 44340025
www.sidi-isil.it info@sidi-isil.it

SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE

TESI DI DOTTORATO NEI SETTORI DI DIRITTO INTERNAZIONALE,
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

(da restituire all'indirizzo e-mail: info@sidi-isil.it)

Il questionario è rivolto ai dottorandi, anche non soci della SIDI, che desiderano fare conoscere l'oggetto del loro lavoro di ricerca, tramite l'apposita sezione presente nel sito della Società.

A) Informazioni generali

Nome: Ana Carolina

Cognome: Marinho Marques

Indirizzo e-mail: ana.marques@e-cos.eu

Indirizzo: Località Santa Lucia, 73

B) Informazioni sulla tesi

Titolo della tesi di dottorato: "La protezione della vittima nei Tribunali Penali Internazionali"

Ciclo di dottorato e anno di inizio: XXIV Ciclo – 2008/2009

Sede amministrativa del dottorato (si possono indicare anche le altre sedi consorziate):
Università Tor Vergata

Tutor della tesi di dottorato: Professoressa Maria Clelia Ciciriello

Anno e mese in cui scadono i tre anni del ciclo di dottorato (o alternativamente anno di discussione della tesi per i neo-dottori di ricerca, anno 2008 o 2009): novembre 2011

Abstract della tesi di dottorato (massimo 2 pagine):

Attraverso le continue atrocità che si verificarono durante il secolo XX, come la tortura, gli stupri, la pulizia etnica, gli omicidi di massa di civili e di prigionieri di guerra, oltre ad altri atti di estrema crudeltà, si sviluppò la coscienza giuridica universale, rispondendo alla necessità di porre fine alle impunità. Infatti, il ricorso alla repressione penale rappresenta lo strumento più appropriato per assicurare il rispetto al diritto umanitario, dato che si basa sui principi del giusto processo e dell'accertamento imparziale dei fatti e del diritto.

Pertanto, lo scenario crudele creato da Hitler durante il periodo dell'Olocausto, ha rappresentato il quadro definitivo della lotta per la dignità umana. Questo terribile periodo della storia dell'umanità è stata fondamentale per le nazioni al fine di avviare un processo di architettura di protezione internazionale dei diritti umani per evitare che tali atti si ripetessero. Quindi, con lo scopo di proteggere le vittime di guerra e di punire i responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, così come le gravi infrazioni del diritto internazionale umanitario, vengono stipulati diversi trattati e convenzioni. Tra gli altri, vengono istituiti i Tribunali *ad hoc* di Norimberga e di Tokio, nonché i Tribunali per la ex-Jugoslavia e il Ruanda e, in più, i recenti Tribunali ibridi per la Sierra Leone e il Cambogia. Tutte queste iniziative sottolinearono lo sforzo della comunità internazionale nel consolidare una giustizia penale internazionale, che si concretizzò con la creazione della Corte Penale Internazionale.

La Corte Penale Internazionale rappresenta un'istituzione di carattere permanente, con sede all'Aia, e con la competenza giurisdizionale di giudicare crimini di genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e di aggressione.

Il presente studio mira ad analizzare il ruolo che le vittime hanno ricoperto in ognuno dei Tribunali Penali Internazionali, se esse hanno avuto accesso alla giustizia dinanzi alle istituzioni menzionate e quali

meccanismi sono stati messi a loro disposizione affinché possano chiedere la riparazione per i danni subiti.